

Segni di speranza necessari, anzi urgenti

Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. Quanto scrive Papa Francesco all'inizio del n. 7 di *Spes non confundit* è anzitutto un invito a riconoscere che la speranza si fonda e si radica nella grazia, ossia nello Spirito che è stato riversato nei nostri cuori. Ma l'opera della grazia passa anche attraverso quelli che il Concilio Vaticano II ha chiamato i segni dei tempi, invitando a scrutarli ed interpretarli nella luce del vangelo. La Chiesa è consapevole che lo Spirito di Dio riempie l'universo, agisce nell'intimo dei cuori, anche in



coloro che pur non conoscendo Cristo o avendo abbandonato la fede in lui praticano la giustizia, onorano l'umano, come ad esempio i martiri della giustizia, coloro che nel nostro Paese (e non solo) hanno suggellato con il sacrificio estremo la loro dedizione al bene comune, respingendo la tentazione di non vedere e di non intervenire laddove la criminalità organizzata o il terrorismo imperversavano. Anche in ambito laico oltre che cattolico esistono splendide testimonianze al riguardo, come appare dal bel libro di Nicola Gratteri—Antonio Nicaso (Procuratore della Repubblica di Napoli), *Non chiamateli eroi*.

Papa Francesco ci chiede di tradurre i segni di speranza nel vissuto. A livello universale — Egli scrive— ***il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e***

difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di

trattativa finalizzati a una pace duratura.

Essendo la speranza di sua natura rivolta al futuro —come attesa di ciò che manca oggi— il Papa al n. 8 della Bolla di Indizione del Giubileo rimarca che **guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo — aggiunge— dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità. Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi».**¹⁵

Il richiamo non è fatto solo alla politica—che dovrebbe avere a cuore il bene comune e, dunque, la promozione della vita— ma anche alle comunità cristiane **perché il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza.**

E' facile scorgere la deriva individualistica che attraversa la nostra società, che sta alla radice della riduzione del Bene al proprio benessere, come se si potesse essere felici (e salvi) da soli. Francesco afferma che tutti **in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.**

Don Luigi





Catechesi degli adulti 2024/25

Alla ricerca di una speranza affidabile

*Ricordatevi che un tempo voi, pagani per nascita [...],
senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa,
eravate senza speranza e senza Dio in questo mondo. (Ef 2, 11ss)*

Date e temi della Catechesi:

Mercoledì 23 ottobre ore 17.00.18.00 nella Chiesa del Sacro Cuore.

Venerdì 18, 25 ottobre ore 21.00–22.00 su zoom:

[https://us02web.zoom.us/j/85283657865?](https://us02web.zoom.us/j/85283657865?pwd=3wFvatebNkenpwaU088KvWaDUR9j2y.1)

pwd=3wFvatebNkenpwaU088KvWaDUR9j2y.1

ID riunione: 852 8365 7865 Codice d'accesso: 779493

- 1) *Il difetto di speranza del nostro tempo nella letteratura del Novecento.*
- 2) *Riscoprire l'"utilità dell'inutile" nell'epoca delle "passioni tristi".*
- 3) *Il cammino dell'uomo tra promessa, prova e compimento alla luce della sapienza biblica.*
- 4) *La prova del tempo o il tempo della prova come esercizio della speranza.*

RIFACIMENTO DEL CAMPO SPORTIVO, IMBIANCATURA SPOGLIATOI, RIFACIMENTO INGRESSO CHIESA:

Dona anche tu, con un bonifico a:

Parrocchia S. Cecilia, BPM, IBAN: IT53R050340166300000000280

Causale: contributo per gli interventi di ristrutturazione.

Grazie per la tua generosità!

Calendario liturgico-pastorale

13 DOMENICA - VII DOPO IL MARTIRIO DI
 S. GIOVANNI BATTISTA

16.00: Celebrazione della Cresima

16 MERCOLEDÌ

21.00, S. Cecilia: Corso fidanzati (1)

18 VENERDÌ

21.00: Catechesi degli adulti sulla speranza

19 SABATO

10.30: Catechismo V elementare

10.30: Incontro per i genitori
 dei bambini di II elementare:

20 DOMENICA - DEDICAZIONE DEL DUOMO

23 MERCOLEDÌ

21.00, S. Cecilia: Corso fidanzati (2)

25 VENERDÌ

21.00: Catechesi degli adulti sulla speranza

26 SABATO

10.30: Catechismo III e IV elementare

14.30- 16.30, S. Cuore: Consiglio pastorale

27 DOMENICA - I DOPO LA DEDICAZIONE

10.30: S. Messa con Battesimi

Sacerdoti e diacono

1. Don Luigi Lorenzo Badi, *Parroco*

residente in Via Bartolini, 45

E- Mail: donluigibadi@gmail.com

Cell. 347 2978499

2. Don Marco Magnani

Responsabile pastorale giovanile

E- Mail: donmarco80@gmail.com

Cell. 347 5034722

3. Alessandro Terribile, *Diacono permanente*

E-mail: alessandroterribile@hotmail.com

cell. 333 8482738

Segreteria parrocchiale

Via G. Della Casa, 15 (riapre il 2 settembre)

Lunedì, mercoledì, venerdì

dalle 17.00 alle 19.00

E- Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

Tel. 023083761.

Segreteria Eventi

Per prenotare Assemblee o feste
 negli ambienti parrocchiali scrivere a:

eventi.santacecilia@gmail.com

Sante Messe

Feriali: Lunedì ore 18.00;

martedì, mercoledì, giovedì,

venerdì ore 8.30.

Sabato ore 18.00 (prefestiva).

Domenica ore 10.30.